Caro Maurizio,
inizio l'anno nuovo ritornando sul tema delle psichiche. Desidero chiedere il tuo parere su un episodio capitatomi di recente.
Partecipavo insieme a mia moglie (NC) al torneo dell'ultimo dell'anno. Ad una delle ultime mani, Est, dichiarate, apre di 1F, allertato 5' nobile, io in Sud passo, Ovest 1P, Nord passa, Est 2Q, passo, stop 4P e passano tutti.
Mia moglie, che pure ha A di quadri terzo, attacca di cartina a cuori, palo non chiamato, viene giù il morto che ha DFx a picche, AD a cuori, Fxx a quadri (!), RD10xx a fiori, mentre io ho x a picche, xxx a cuori, 10xxxx a quadri e AFx a fiori.
Non capisco la dichiarazione in rever di 2Q, con un colore scarso e con soli 15 p.o. in mano semibilanciata, dopo 1P del compagno che potrebbe anche avere soltanto 4 cartine a picche e 5 p.o., e chiamo l'arbitro segnalando quella che a me sembra poter essere una psichica (vietata) atta ad evitare l'attacco a quadri in un eventuale contratto a SA.
L'arbitro dice di giocare la mano, Ovest fa 4P+1 grazie a un nostro controgioco sciagurato (erano 4P giuste) e fa il top invece della mano media (questo particolare però era irrilevante per noi che viaggiavamo intorno ad un mediocre 50%).
L'arbitro ha convalidato il risultato, e alle mie osservazioni che c'era stato danneggiamento nella dichiarazione di 2Q (sarebbe bastato attaccare di A di quadri, avendo il R di atout, perché Est-Ovest realizzassero soltanto 4P, ma, temendo un affrancamento del palo di quadri del morto, l'attacco di A di quadri non c'è stato…), l'arbitro sosteneva che la dichiarazione di 2Q era valida tecnicamente in quanto la sola che permettesse ad Est di manifestare una mano positiva.
Finito il torneo con l'arbitro abbiamo ancora parlato della mano: io a sostenere che sarebbe stata più adeguata da parte di Est una dichiarazione d 1SA (o anche di 2F) indicante mano limitata, 12-15 p.o. semibilanciata con quinta minore bella (poiché l'apertura di 1SA la facevano con 16-18) come del resto leggo (una volta a casa) in "Quinta maggiore" di A. Mascheroni, pag. 79 e anche in "Logica del bridge naturale" di Di Stefano-Torelli pagg. 57-58, piuttosto che il 2Q, dichiarazione in rever con soli 15 p.o. in mano semibilanciata, che continuava ad avere ai miei occhi sempre l'aspetto di una psichica atta ad evitare l'attacco a quadri.
L'arbitro ribadiva che a suo vedere 2Q era la sola dichiarazione che poteva consentire ad Est di chiarire la propria buona mano e se il risultato era stato negativo per noi, bisognava attribuirne la causa soltanto al controgioco non proprio impeccabile (su questo aveva ragione perché io sono riuscito nell'impresa di far fare presa al giocante con la D secca di quadri!).
Le argomentazioni dell'arbitro mi hanno convinto soltanto per una parte (il brutto controgioco) e lasciandomi invece intatta l'opinione (non conoscendo gli avversari) che quel 2Q fosse una vera e propria dichiarazione psichica.
Mi piacerebbe conoscere il tuo parere sulla questione e ti ringrazio per la tua cortese risposta e per l'attenzione.

Ti saluto cordialmente
Claudio Benevento

Caro Claudio,

mi dispiace deluderti ancora una volta, ma debbo trovare pienamente d'accordo sulla valutazione dell'arbitro.
Se si può infatti certamente discutere, e a lungo, sull'opportunità tecnica o meno della licita di 2 quadri, è certo che la stessa era ben motivata una volta che si accetti il principio che ci stava dietro, ovvero la volontà di mostrare una mano massima, visto che, con quelle carte, non c'era alternativa migliore (1NT può infatti provenire da soli 12 punti, e 3 fiori è ripugnante).
Né si può accettare la teoria della volontà di sviare l'attacco, visto che al momento nel quale ha detto 2 quadri l'apertore non poteva avere alcuna idea di dove la sua linea sarebbe andata a parare, e c'era il rischio di giocarselo, quel contratto, o magari di essere appoggiati fino a livello di 5.

Cordiali saluti,
Maurizio Di Sacco